

Apriamo le nostre Bibbie nel libro di Sofonia. Il primo versetto ci dice:

La parola dell'Eterno che fu rivolta a Sofonia, figlio di Kusci, figlio di Ghedaliah, figlio di Amariah, figlio di Ezechia, ai giorni di Giosia figlio di Amon, re di Giuda (1:1).

Ora, generalmente abbiamo davvero poche informazioni circa il passato dei profeti minori. Ma per qualche motivo, abbiamo più informazioni sul passato della vita di Sofonia che di qualunque altro profeta minore. Lui va indietro nella sua linea di discendenza fino a Ezechia, che chiaramente è stato uno dei più grandi re di Giuda. Quindi, Sofonia era dalla famiglia reale e profetizza durante il regno di Giosia. Giosia ha avuto abbastanza successo nel suo regno, dal punto di vista spirituale in particolare. Sotto il suo regno, c'è stata almeno una parvenza di riforma.

Ora, il fatto di profetizzare nel periodo di Gioisa, fa di Sofonia un contemporaneo di Geremia. Quindi, durante questo periodo, in cui la tribù meridionale di Giuda si trova al termine del suo declino, quasi alla fine del regno, prima di andare in cattività dai Babilonesi, ci sono almeno due profeti in attività a Giuda, Geremia e Sofonia. E il Signore, nella Sua profezia per mezzo del profeta Sofonia dichiara:

"IO farò interamente scomparire ogni cosa dalla faccia della terra", dice l'Eterno (1:2).

Ora la profezia di Sofonia ha sicuramente un duplice adempimento. C'è l'adempimento che doveva concretizzarsi con la distruzione da parte dei Babilonesi, sotto Nebucadnetsar, ma c'è anche un adempimento futuro. Sofonia guarda avanti fino alla Grande Tribolazione e profetizza molto riguardo il giudizio di Dio, l'indignazione di Dio che verrà su questo mondo decaduto in cui viviamo. Quindi, il Signore dichiara: "IO farò interamente scomparire ogni cosa dalla faccia della terra".

"Farò scomparire uomini e bestie, farò scomparire gli uccelli del cielo e i pesci del mare, le cause di peccato assieme agli empi, e sterminerò l'uomo dalla faccia della terra", dice l'Eterno (1:3).

Questo, senza dubbio, è un riferimento al periodo della Grande Tribolazione in cui i giudizi catastrofici di Dio cadranno su questo pianeta Terra e ci sarà un tale caos come non c'è mai stato e mai ci sarà. Gesù, parlando di questo periodo disse: "Perché allora vi sarà una tribolazione così grande, quale non vi fu mai dal principio del mondo fino ad ora né mai più vi sarà". Tutto il regno animale, pesci e uomini saranno colpiti dai giudizi catastrofici di Dio. E Dio continua dicendo:

"Stenderò la mia mano contro Giuda e contro tutti gli abitanti di Gerusalemme, e sterminerò da questo luogo i resti di Baal, il nome dei sacerdoti idolatri assieme ai sacerdoti (1:4).

"sacerdoti idolatri" si riferisce ai sacerdoti che esercitavano il loro ufficio in quel periodo di apostasia. Erano i sacerdoti degli alti luoghi, come indicato nel libro di 2 Re. Quindi, è a causa dell'idolatria che c'era a Gerusalemme e a Giuda, che Dio stava per darli nelle mani dei loro nemici.

Ho già menzionato questo in precedenza e ritengo sia molto significativo che, negli ultimi scavi archeologici, il Professore Shiloh stia cercando di riportare alla luce la vecchia città di Davide. La chiamano "Collina di Ophel" e si trova appena sopra le Sorgenti di Gihon. C'è la collina che scende a Gihon e poi va su, e la piscina di Siloam, dove Hezechia scavò il suo tunnel. Sopra la collina c'è la vecchia città di Gerusalemme che risale al periodo di questa profezia. La Collina di Ophel, in realtà, era conosciuta come la "Città di Davide". E mentre effettuavano questi ultimi scavi, l'anno scorso, ci sono state delle rivolte, causate da alcuni rabbini ortodossi, i quali ritenevano che il Professore Shiloh non stesse dando la giusta considerazione alle ossa che stava scoprendo. I rabbini ortodossi si preoccupano tanto per i morti. Ogni volta che un archeologo trova delle ossa, i rabbini vogliono essere presenti per poterle esaminare e vedere se sono ossa umane; e se è così, allora prima le benedicono e poi le seppelliscono di nuovo.

Il Professore Shiloh è una persona molto pragmatica. Ho cenato con lui e goduto molto della sua compagnia. È il tipo di persona che dice: "Ehi, non voglio che nessuno cerchi di impicciarsi dei miei scavi. Credo che l'archeologia sia scientifica e non penso che ci debba essere un miscuglio tra gli aspetti religiosi e gli aspetti scientifici dell'archeologia". Così

ha deliberatamente ignorato il desiderio dei rabbini, ed è per questo che hanno sollevato tutta quella confusione. Era una questione di principio in realtà, il Professore Shiloh stava cercando di proteggere gli aspetti scientifici dell'archeologia, in modo che non diventasse una sorta di cerimonia religiosa. Così mentre scopriva le ossa, invece di chiamare un rabbino, diceva: "Oh, è un osso di cane. Seppellitelo". Quindi i rabbini hanno scoperto quello che stava facendo e così è scoppiato un putiferio lì l'estate scorsa, durante i suoi scavi.

Comunque, il professor Shiloh mi raccontava del loro stupore nello scoprire come gli interni delle case fossero rimasti inalterati; non era stato spostato niente, dopo la distruzione da parte Babilonesi. Mi ha detto che dai manufatti ritrovati all'interno delle case hanno potuto stabilire che si è trattato di una devastazione totale. Perché quando gli Israeliti sono tornati dalla cattività Babilonese, il paese era ormai tutto ricoperto di vegetazione. Le case erano tutte livellate e il paese era ricoperto di vegetazione. Quindi a quel punto, invece di riscoprire le case e ricostruirle, hanno semplicemente gettato più terra e ci hanno costruito sopra. E mi diceva che mentre scavavano tra le rovine delle case, trovando ogni cosa distrutta così come i Babilonesi le avevano lasciate, sono rimasti stupiti dal grandissimo numero di piccoli dèi che hanno trovato, gli idoletti che c'erano in ogni casa. Mi ha parlato di moltitudini di idoli, mi ha fatto vedere delle foto di tavoli pieni di questi idoletti che c'erano in queste case della gente di Giuda prima della distruzione da parte dell'esercito Babilonese. Certamente questo ci conferma ciò che leggiamo nel libro di Geremia, e nel libro di Isaia, quando questi profeti davano l'avvertimento del giudizio di Dio che stava per venire a causa dell'idolatria.

Ora, qui di nuovo, mentre Sofonia pronuncia la distruzione e il giudizio di Dio che verrà, lui menziona l'adorazione di Baal. Tantissimi piccoli idoli dedicati a Baal - che significa "signore" - sono stati ritrovati. I "sacerdoti idolatri", i sacerdoti degli alti luoghi.

... quelli che si prostrano sui terrazzi davanti all'esercito del cielo (1:5).

Questa era la pratica dell'astrologia, che era una pratica antica risalente al periodo Babilonese, dove si credeva che le stelle avessero determinate

influenze sulle loro vite. Quindi credevano che le stelle avrebbero determinato il loro destino. Non è sorprendente che, in questa era moderna e scientificamente illuminata, ci siano quelli che ancora guardano l'oroscopo per determinare se devono o non devono andare a lavoro oggi? "... quelli che si prostrano sui terrazzi davanti all'esercito del cielo",

quelli che si prostrano giurando all'Eterno, ma giurando anche a Malkam (1:5).

Chiaramente, "Malkam" è l'idolo degli Ammoniti che sarebbe l'equivalente di "Molek".

... quelli che si allontanano dall'Eterno e quelli che non cercano l'Eterno e non lo consultano (1:6).

Quindi avevano abbandonato Javè per adorare i loro idoli, e avevano smesso di consultare Javè.

Sta' in silenzio davanti al Signore, l'Eterno, perché il giorno dell'Eterno è vicino (1:7).

Il giorno dell'Eterno è chiaramente un riferimento al grande giorno del giudizio di Dio che verrà.

... perché l'Eterno ha preparato un sacrificio, ha santificato i suoi convitati (1:7).

Se vi ricordate, nel libro di Apocalisse, capitolo 19, si parla di questo grande giorno dell'ira del Signore che verrà, dove Lui invita gli uccelli a venire alla festa per mangiare le carni dei re, ecc. Il grande giorno dell'ira dell'Eterno. Quindi, ha preparato un sacrificio, una festa e ha santificato i Suoi convitati, che sono gli uccelli, per venire a mangiare le carni di tutti gli uomini.

Nel giorno del sacrificio dell'Eterno avverrà che io punirò i principi, i figli del re e tutti quelli che indossano vesti straniere. In quello stesso giorno punirò tutti quelli che saltano sopra la soglia, che riempiono di violenza e di inganno le case dei loro padroni. In quel giorno", dice l'Eterno, "si alzerà un grido dalla porta dei pesci, un urlo dal secondo quartiere e un gran fracasso dalle colline. Urlate, o abitanti di Maktesh (1:8-11).

"Maktesh" sarebbe in realtà il piccolo centro commerciale, il bazar. Se andate oggi a Gerusalemme nella zona commerciale all'interno della città, vedrete queste lunghe stradine strette dove ci sono questi negozietti da tutte le parti, questo è il Maktesh Ebraico. Era il posto dove andavano a vendere le merci. "Urlate, o abitanti di Maktesh",

perché tutto il popolo dei mercanti è annientato, tutti quelli carichi di denaro sono sterminati. In quel tempo avverrà che io frugherò Gerusalemme con lampade e punirò gli uomini che, fermi sulle loro fecce, dicono in cuor loro: "L'Eterno non fa né bene né male" (1:11-12).

In altre parole, Dio si è ritirato, non gli importa niente. "Possiamo vivere come desideriamo. Che differenza fa per Dio? Lui non farà né bene né male". Gente che vive come se Dio non esistesse.

Ora, certe volte rimaniamo sbigottiti davanti alle dichiarazioni di incredulità di certa gente. Sono così audaci nel parlare contro le cose di Dio. Molte volte siamo scandalizzati dalle loro bestemmie. Ma sapete, credo che sia ancora peggio vedere persone che dichiarano di credere in Dio, eppure vivono come se Dio non esistesse. Persone che non consultano mai Dio per le decisioni che devono prendere nella vita. Per me, questa è una bestemmia ancora più grande di quella che un uomo pronuncia con la bocca. Dicono: "Oh, io credo in Dio. Sì, io credo in Dio", ma non includono mai Dio in nessuna delle proprie decisioni, non cercano mai il Signore. Gente che dice: "Beh, il Signore non farà né bene né male". Quell'atteggiamento superficiale riguardo Dio e le cose di Dio. Non gli importa affatto di Dio. Il Signore dice che punirà quelli che si fermano sulle loro fecce.

Perciò i loro beni diventeranno bottino di guerra e le loro case una desolazione (1:13).

Oggi, se andate a vedere gli scavi archeologici che il Professore Shiloh ha fatto, potete vedere come sono desolate le case della gente.

Costruiranno case, planteranno vigne, ma non ne berranno il vino". Il giorno dell'Eterno è vicino, è vicino e giunge in gran fretta. Il suono del giorno dell'Eterno è amaro; allora l'uomo valoroso griderà forte. Quel giorno è un giorno di ira, un giorno di calamità e angoscia, un giorno di distruzione e desolazione, un giorno di tenebre e caligine, un giorno di nuvole e fitta oscurità, un giorno di squillo di tromba e di allarme contro le città

fortificate e contro le alte torri. Farò venire l'avversità sugli uomini ed essi cammineranno come ciechi, perché hanno peccato contro l'Eterno; il loro sangue sarà sparso come polvere e la loro carne come escrementi. Né il loro argento né il loro oro li potrà liberare nel giorno dell'ira dell'Eterno; anzi tutto il paese sarà divorato dal fuoco della sua gelosia, perché egli compirà certamente una completa distruzione di tutti gli abitanti del paese (1:13-18).

Chiaramente, questa profezia qui ha un doppio adempimento che va fino al grande giorno del giudizio di Dio che verrà sulla terra.

## Capitolo 2

Radunatevi, radunatevi assieme, o nazione spudorata (2:1).

La parola "spudorata" in Ebraico vuol dire: "Una nazione che non conosce la vergogna". Stavano facendo cose vergognose, ma rifiutavano di vergognarsi.

... prima che il decreto abbia effetto, prima che il giorno passi come la pula, prima che venga su di voi l'ardente ira dell'Eterno, prima che venga su di voi il giorno dell'ira dell'Eterno. Cercate l'Eterno voi tutti, umili della terra che praticate la sua legge. Cercate la giustizia, cercate l'umiltà. Forse sarete nascosti nel giorno dell'ira dell'Eterno (2:2-3).

Quindi la promessa di Dio di nascondere tutte queste persone nel giorno della Sua ira.

Prima che la Grande Tribolazione arrivi sulla Terra, ci sarà la profanazione del tempio ricostruito a Gerusalemme. Questo sarà l'ultimo avvenimento prima che la Sua ira sia versata.

Ora, profeticamente il tempio deve essere ricostruito. Quando il tempio sarà ricostruito, quest'uomo conosciuto come "il figlio della perdizione" o "l'uomo del peccato", la bestia, spesse volte chiamato "l'Anticristo", verrà nel tempio, entrerà nel luogo santo e proclamerà di essere dio e chiederà di essere adorato. Gesù, parlando a Israele, specificamente ai Giudei che vedranno questa manifestazione, disse: "Quando dunque avrete visto l'abominazione della desolazione predetta dal profeta Daniele, posta nel luogo santo, allora coloro che sono nella Giudea fuggano ai monti (Matteo 24:15-16).

Ora, nel libro di Apocalisse, capitolo 12, Giovanni innanzitutto vede la donna, Israele, vestita del sole con la luna sotto i suoi piedi e le dodici stelle. E poi vede nel cielo il secondo segno, un gran dragone, Satana, che è stato cacciato via dal cielo. Poi Satana se ne va a far guerra contro il resto della progenie della donna, il resto della nazione d'Israele o il popolo d'Israele. Ma sempre nel libro di Apocalisse viene dichiarato che alla progenie della donna furono date due ali di una grande aquila per volare nel deserto, dove saranno nutriti per tre anni e mezzo. Quindi, non saranno sotto il dominio e l'autorità dell'Anticristo, ma fuggiranno nel deserto, nel posto che Dio ha preparato per loro. E questo, secondo il profeta Isaia, nel capitolo 16, sarà la città rocciosa di Petra, dove molti dei Giudei fuggiranno per sopravvivere. Lì Dio veglierà su di loro e si prenderà cura di loro. Questo riferimento è fatto anche nel ventiseiesimo capitolo del libro di Isaia negli ultimi versetti, dove Dio li porta al sicuro in un luogo di rifugio finché la Sua indignazione sarà finita.

Quindi, qui nuovamente c'è questa promessa del Signore, per le persone di quei giorni di cercare l'Eterno: "Cercate l'Eterno voi tutti, umili della terra che praticate la sua legge. Cercate la giustizia, cercate l'umiltà. Forse sarete nascosti nel giorno dell'ira dell'Eterno". È possibile che questi siano coloro che saranno protetti miracolosamente da Dio nel deserto, dove saranno curati dal Signore per tre anni e mezzo. Quindi, questa sarà un'esperienza ancora futura per i Giudei. Non è la chiesa. La chiesa, chiaramente, sarà rapita prima che queste cose accadano.

Poiché Gaza sarà abbandonata e Ashkelon diventerà una desolazione; scacceranno Ashdod con violenza in pieno mezzogiorno ed Ekron sarà sradicata (2:4).

Queste sono le città principali dei Filistei. Avete probabilmente letto un sacco di cose nelle ultime due settimane sulla Striscia di Gaza e dei problemi che sono in corso lì in questo momento. Ashkelon, Ashdod, Ekron.

Guai agli abitanti della costa del mare, alla nazione dei Kerethei! La parola dell'Eterno è contro di te, o Canaan, paese dei Filistei: "Io ti distruggerò e non rimarrà più nessuno". Così la costa del mare sarà tutta pascoli con dimore per pastori e recinti di greggi. La costa apparterrà al residuo della casa di Giuda (2:5-7).

Ora, questa è una profezia affascinante, perché durante il periodo dell'Antico Testamento, i Filistei erano uno dei nemici di sempre dei Giudei. Le città di Gaza, Ashkelon, Ashdod, Ekron e Gath, erano le città principali dei Filistei. Erano nelle pianure costiere ed erano una costante spina nella carne per Israele. La tribù di Dan cercò di stabilirsi in quella zona, ma capirono subito che i Filistei erano troppo forti per loro. Così, la tribù di Dan salì nella parte nord del paese, nella regione della Galilea e si stabilirono lì, al nord di Lachish, vicino ai piedi del Monte Hermon.

Ma l'Eterno sta profetizzando qui che i Filistei saranno distrutti e queste città saranno desolate. Diventeranno luoghi dove i Nomadi Beduini faranno pascolare le loro greggi. Poi la profezia continua dicendo: "La costa apparterrà al residuo della casa di Giuda,

in quei luoghi pascoleranno le greggi (2:7).

Ora, è davvero interessante che nei giorni in cui viviamo, queste città dei Filistei, Asdod e Ashkelon, siano state ricostruite come comunità Ebraiche. Gli Israeliti hanno costruito ad Asdod il loro porto principale. La maggior parte delle spedizioni non sono più fatte da Haifa, ma da Ashdod. Come Dio ha dichiarato. Per più di mille anni, questa zona è stata solo zona di pascolo dei Beduini. Ma quando Israele è diventata nuovamente una nazione, ha iniziato i progetti di ricostruzione. Uno dei maggiori progetti era la ricostruzione di questa zona di Ashdod e la costruzione di questo porto moderno, anche ad Ashkelon. Quindi ora si sono stabiliti nella zona che una volta era parte del territorio Filisteo. Perciò, questa profezia affascinante di Sofonia è stata adempiuta durante il periodo di vita di alcuni di noi. Alcuni dei ragazzi presenti sono ancora troppo giovani; queste cose sono avvenute prima ancora che voi nasceste, ma io me le ricordo. "La costa apparterrà al residuo della casa di Giuda, in quei luoghi pascoleranno le greggi".

... a sera riposeranno nelle case di Ashkelon perché l'Eterno il loro DIO, li visiterà e li ricondurrà dalla cattività (2:7).

Quindi, questa è chiaramente la profezia della rinascita della nazione d'Israele.

"Ho udito il disprezzo di Moab e gli oltraggi dei figli di Ammon, con i quali hanno insultato il mio popolo e si sono ingranditi a danno del loro territorio (2:8).

Moab ed Ammon, chiaramente, si sono ingranditi. Hanno preso la Cisgiordania da Israele quando Israele è diventata una nazione nel 1948. Il Re Jordan è entrato con le sue truppe e ha preso la Cisgiordania. Il Signore qui parla di questo: "Ho udito il disprezzo di Moab e come si sono ingranditi a danno del loro territorio".

Perciò com'è vero che io vivo", dice l'Eterno degli eserciti il DIO d'Israele, "certamente Moab sarà come Sodoma [cioè, l'attuale Giordania] e i figli di Ammon [la capitale della Giordania] come Gomorra, un luogo occupato da ortiche e saline, una desolazione per sempre. Il resto del mio popolo li saccheggerà e il residuo della mia nazione li possederà (2:9).

Quindi, sembra che da questa profezia di Sofonia, la Giordania avrà grossi problemi con Israele. Certo, è interessante notare che in questo momento la strategia del generale Sharon, il ministro della difesa d'Israele, è quella di condurre l'OLP fuori dal Libano e inserirlo nella Giordania facendola diventare lo Stato Palestinese, aiutando così l'OLP a detronizzare il Re Husayn. Questa è la strategia attuale del Generale Sharon, ed è interessante che Sofonia ha parlato molto di questo avvenimento 2,100 anni fa. In realtà ancora di più, 2,600 anni fa.

Questo avverrà loro per la loro superbia, perché hanno insultato e trattato con arroganza il popolo dell'Eterno degli eserciti (2:10).

"Non toccate i miei unti e non fate alcun male ai miei profeti", è scritto. Dio dice: "Benedirò quelli che benediranno Abrahamo e maledirò quelli che lo malediranno". Quindi, Moab, o la Giordania, dovrà cadere a causa di come hanno trattato il popolo di Dio, il popolo dell'Eterno degli eserciti. Ora, questo non è perché il popolo di Dio sia così giusto, ma è per il semplice fatto che Dio li ha scelti. E visto che Dio li ha scelti, noi li dobbiamo rispettare.

L'Eterno sarà terribile contro di loro, perché farà piegare tutti gli dèi della terra, e ciascuno lo adorerà dal suo luogo, sì, tutte le isole delle nazioni [o le coste delle nazioni]. Anche voi, Etiopi, sarete uccisi dalla

mia spada". Egli stenderà la mano contro il nord, distruggerà l'Assiria e farà di Ninive una desolazione, un luogo arido come il deserto (2:11-13).

Quindi, Ninive esisteva ancora durante questo periodo della profezia di Sofonia; non era ancora stata distrutta dai Medi e dai Babilonesi.

Nel suo mezzo si accovacceranno le greggi, tutti gli animali delle nazioni; tanto il pellicano che l'airone passeranno la notte sui capitelli delle sue colonne; la loro voce risuonerà alle finestre, la desolazione sarà sulle soglie, perché distruggerà il rivestimento con pannelli di cedro. Questa è la città gaudente che se ne stava al sicuro e diceva in cuor suo: "Io e nessun altro fuori di me". Come mai è diventata una desolazione [quella grande città di Ninive], un luogo dove gli animali si accovacciano? Chiunque le passerà vicino fischierà e agiterà la mano (2:14-15).

Ninive, una delle più grandi città del mondo antico. Ci volevano tre giorni di cammino per andare da un lato all'altro della città di Ninive. Eppure, qui abbiamo il profeta che fa questa profezia sbalorditiva: Sarà desolata. Le pecore pascoleranno lì. Il gufo e il tarabuso alloggeranno sulle soglie delle case che una volta esistevano lì. Sarà un luogo per l'abitazione degli animali selvatici. Per quanto improbabile sembrava questa profezia di Sofonia in quel periodo, si è tuttavia avverata.

### Capitolo 3

Ora, il Signore parla contro Gerusalemme.

Guai a colei che è ribelle e contaminata, alla città d'oppressione! Essa non ha ascoltato la sua voce, non ha accettato correzione, non ha confidato nell'Eterno, non si è avvicinata al suo DIO (3:1-2).

Quindi, l'imputazione di Dio contro di lei: "Essa non ha ascoltato la sua voce, non ha accettato la correzione, non ha confidato nell'Eterno, non si è avvicinata al suo DIO".

I suoi capi in mezzo a lei sono leoni ruggenti; i suoi giudici sono lupi della sera, che non lasciano alcun osso da rosicchiare per il mattino. I suoi profeti sono vanagloriosi, perfidi, i suoi sacerdoti hanno profanato il luogo santo, hanno fatto violenza alla legge (3:3-4).

Ora, riconosciamo che queste sono accuse molto simili alle accuse che Geremia porta contro la nazione e contro Gerusalemme nella sua profezia. Vi ricordate i momenti difficili che Geremia ha avuto con quei falsi profeti che erano andati dal re dicendo: "Oh re, tu respingerai i Babilonesi. Non si avvicineranno qui", ecc. E come hanno cospirato contro Geremia perché aveva avuto il coraggio di alzarsi e dire la verità. Quindi, qui Sofonia si riferisce ai loro profeti dicendo: "I suoi profeti sono vanagloriosi, perfidi, i suoi sacerdoti hanno profanato il luogo santo, hanno fatto violenza alla legge".

L'Eterno è giusto in mezzo a lei, egli non commette iniquità. Ogni mattino egli porta alla luce la sua giustizia e non viene mai meno, ma il perverso non conosce vergogna. "Ho sterminato nazioni; le loro torri sono distrutte, ho reso deserte le loro strade, e nessuno più vi passa; le loro città sono distrutte, e nessuno più vi abita. Io dicevo: "Certamente tu mi temerai, accetterai la correzione" così la sua dimora non sarebbe distrutta, nonostante tutte le punizioni che le ho inflitto. Ma essi si sono affrettati a pervertire tutte le loro azioni (3:5-7).

In realtà, Dio vuole che il giudizio sia per la correzione, prima di tutto. Quando iniziamo ad oltrepassare i limiti, spesse volte, Dio manda il giudizio in forma di castigo nelle nostre vite. E lo scopo è quello di farci ritornare a Dio. Ma è tragico che molte persone quando vengono riprese da Dio, spesse volte si ribellano ancora di più contro il Signore e la situazione peggiora invece di migliorare. Ma il Signore dice: "Quando il Mio giudizio verrà sul paese, spingerà il Mio popolo a cercare la giustizia". Un vero figlio di Dio si rivolge a Dio quando vede arrivare il Suo giudizio. Ma qui, il Signore parla del Suo giudizio e di come il popolo sia diventato ancora più corrotto.

Perciò (3:8)

Adesso parliamo del futuro, il grande giudizio che verrà contro le nazioni.

... aspettami, dice l'Eterno, "quando mi leverò per far bottino, perché la mia determinazione è di radunare le nazioni, di riunire i regni, per riversare su di essi la mia indignazione (3:8).

Come abbiamo già detto, la parola "indignazione" nell'Antico Testamento è l'equivalente della Grande Tribolazione del Nuovo Testamento. Quindi qui Dio sta parlando del periodo della Grande Tribolazione quando radunerà le

nazioni. Chiaramente, le radunerà nella valle di Megiddo per la grande battaglia di Armageddon. "Per riversare su di essi la Mia indignazione, tutto l'ardore della Mia ira".

... sì, tutta la terra sarà divorata dal fuoco della mia gelosia. Poiché allora darò ai popoli un linguaggio puro, affinché tutti invochino il nome dell'Eterno, per servirlo di comune accordo (3:8-9).

Inizialmente tutti gli uomini parlavano una sola lingua. Ma alla torre di Babele, gli uomini - attraverso uno straordinario progresso scientifico - stavano costruendo queste torri di comunicazione, per comunicare con la gente nello spazio, per imparare da coloro che erano nello spazio. Vi ricordate quando il Signore guardò la scena della costruzione della torre di Babele? Lui ha parlato di come gli uomini radunati insieme avevano progredito fino a tal punto nella loro tecnologia che tutto quello che avessero deciso di fare sarebbero riusciti a farlo. Quindi, al fine di contrastare l'uomo dai suoi subdoli piani, Dio ha portato la confusione delle lingue, e poi la separazione in gruppi etnici in tutto il mondo. Ora sta arrivando il giorno in cui noi parleremo nuovamente una sola lingua.

Ho trovato molto interessante quando la nostra guida in Israele ci ha detto che non c'erano parolacce nella lingua Ebraica. Se un Giudeo vuole dire una parolaccia, deve usare l'Inglese. Non hanno parolacce nella lingua Ebraica. Eravamo nell'ospedale Hadassah sul Monte Scopus a Gerusalemme, e abbiamo sentito questo dottore che parlava in Ebraico. Mentre stava parlando con i suoi colleghi, ha detto una serie di parolacce che ho capito bene, perché erano in Inglese. Quindi, mi sono girato verso mia moglie e ho detto: "Credo che sia vero che i Giudei devono usare l'Inglese per dire parolacce". Chiaramente, lui si è vergognato, io invece l'ho trovato molto interessante. Una lingua in cui non esistono parolacce. Forse questo è il linguaggio puro. "Poiché allora darò ai popoli un linguaggio puro, affinché tutti invochino il nome dell'Eterno, per servirlo di comune accordo", o con una sola voce.

"... Da oltre i fiumi di Etiopia i miei adoratori, la figlia dei miei dispersi, mi porteranno le loro offerte. In quel giorno non avrai più vergogna di tutte le tue azioni con le quali ti sei ribellata contro di me, perché allora farò allontanare dal tuo mezzo quelli che si rallegrano nella tua grandezza, e tu cesserai di inorgogliarti sul mio monte santo". "Farò

rimanere in mezzo a te un popolo umile e povero, che confiderà nel nome dell'Eterno. Il residuo d'Israele non commetterà iniquità e non dirà più menzogne, né si troverà nella loro bocca lingua ingannatrice; poiché essi pascoleranno il loro gregge, si coricheranno e nessuno li spaventerà" (3:10-13).

Ora notate di nuovo la sequenza, il giudizio di Dio, cioè, l'indignazione che verrà, che sarà però seguita dalla nuova era; il linguaggio unico, la restaurazione della terra all'ordine e al piano di Dio. Ovviamente, nel versetto 14, abbiamo il glorioso giorno dell'Eterno, il giorno in cui il Signore viene e stabilisce il Suo regno sulla terra.

Manda grida di gioia o figlia di Sion, manda grida d'allegrezza, o Israele! Rallegrati ed esulta di tutto cuore, o figlia di Gerusalemme! L'Eterno ha revocato i suoi giudizi contro di te, ha cacciato via il tuo nemico. Il Re d'Israele, l'Eterno, è in mezzo a te, non avrai più da temere alcun male (3:14-15).

Quel giorno glorioso quando Gesù verrà e regnerà, dimorerà in mezzo al Suo popolo nuovamente, come ha fatto anche quando era sulla terra duemila anni fa. La Parola che si è fatta carne e ha abitato fra di noi. Egli (la Parola) era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, ma il mondo non lo ha conosciuto. Egli è venuto in casa sua, e i suoi non lo hanno ricevuto. Quindi, il Signore nuovamente dimorerà in mezzo al Suo popolo, la gioia, i canti e la gloria di quel giorno meraviglioso.

In quel giorno si dirà a Gerusalemme: "Non temere, o Sion, le tue mani non si indeboliscano! L'Eterno, il tuo DIO, è in mezzo a te; Egli è il Potente che salva. Egli esulterà di gioia per te, nel suo amore starà in silenzio, si rallegrerà per te con grida di gioia (3:16-17).

Quindi, ora l'attenzione è rivolta al Signore in mezzo al Suo popolo. Prima di tutto parla della Sua grande potenza. "L'Eterno, il tuo DIO, è in mezzo a te; è il Potente", poi, la Sua opera: "... che salva".

Il mondo di oggi ha davvero un enorme bisogno di salvezza. L'uomo si trova tanto così dal distruggere ogni cosa. L'uomo in questo momento spende mille miliardi di dollari all'anno in armi da guerra. Sta portando il mondo intero in bancarotta. La nostra economia è in bancarotta. L'economia dei Russi è in bancarotta. Il mondo sta andando in bancarotta, questo perché stiamo

spendendo così tanti soldi nei nostri progetti militari. 103 miliardi di dollari di deficit pubblico questo'anno, solo per i progetti di difesa. Anzi, stiamo spendendo molto di più per la difesa. Hanno chiesto mille miliardi di dollari per la difesa per i prossimi cinque anni. Fa girare la testa solo il pensiero. È anche difficile pensare ad un numero così grande. Solo per contare fino a un miliardo, ci vogliono diciannove anni, giorno e notte, contando cento al minuto. Stanno spendendo 103 miliardi di dollari che non hanno.

Io non vi consiglio di andare in giro ad emettere assegni bancari su fondi che non avete; è un crimine punibile con la reclusione. Eppure, il nostro governo sta facendo proprio questo, stanno emettendo assegni scoperti. In realtà, stanno stampando denaro falso, e lo stanno distribuendo a voi. Una volta, il denaro era coperto dall'oro; cioè c'era un controvalore in oro depositato da qualche parte; quindi c'erano delle banconote coperte dall'oro. Poi, sono state coperte dall'argento, quindi c'erano le banconote coperte dall'argento. Le vecchie banconote coperte dall'argento, erano rimborsabili in argento. Ma alcuni anni fa, hanno ritirato tutte le banconote coperte dall'argento. Le banconote coperte dall'oro, in effetti, dicevano: "Vi dobbiamo venti dollari in oro". Le banconote d'argento invece dicevano: "Vi dobbiamo dieci", o "venti", o "cinque dollari in argento". Ora, le banconote che ci danno, le "Banconote del dollaro statunitense", non sono coperte da nulla, non c'è un controvalore in oro o in argento da qualche parte. Quindi in realtà, ora dicono: "Non vi dobbiamo nulla". Situazione triste. Oh, quanto il mondo ha bisogno della salvezza. Purtroppo, il governo non ci può salvare. Infatti, è proprio il governo che ci sta seppellendo, distruggendo. Non possiamo più permetterci un governo. Il governo è diventato troppo costoso. Lo stesso è vero in tutto il mondo.

L'unica speranza per questo mondo malato è un Salvatore. Dal punto di vista sociologico, guardiamo la malattia del mondo, la malattia degli Stati Uniti e vediamo il livello dell'epidemia criminale, il numero di assalti, omicidi, stupri ecc. Non vi è soluzione, né risposta. Abbiamo davvero bisogno di un Salvatore.

Ora, c'è un falso salvatore che deve venire. Un uomo che avrà tutti i tipi d'innovazioni, nuove idee, e che apparentemente salverà l'economia, per un periodo. Un uomo che risolverà gran parte dei mali sociali, perché molti dei

crimini coinvolgono il denaro. Tutti i negozi alimentari che sono derubati ogni notte, le stazioni di servizio, i portafogli che sono stati rubati dalle tasche e le borse che sono state strappate, o beni vari, tutto coinvolge uno scambio monetario. Qualcuno ruba la tua televisione da dentro casa in modo da poterla vendere velocemente per un po' di soldi. Quindi, gira tutto intorno ai soldi.

Così, quest'uomo verrà con delle soluzioni fantastiche per i problemi sociali, i crimini in particolare; lui eliminerà completamente il denaro. Mediante l'assegnazione di un marchio a tutti, che sarà riconoscibile dallo scanner di un computer. Un marchio che sarà inserito nella mano destra o sulla fronte di tutte le persone. Nessuno potrà comprare o vendere senza questo marchio. Avete letto questa settimana sul giornale, dove stimano che ci siano tra ottanta e cento miliardi di dollari di tasse non pagate ogni anno da persone che evadono. Il governo dovrà fare qualcosa, e cos'altro potrebbe fare di meglio se non eliminare completamente il denaro e dire alla gente: "Bene, se volete comprare o vendere, dovrete usare il marchio. Nessuno compra o vende senza il marchio". Così sapranno tutto ciò che possiedi. Non sarà possibile vendere i tuoi beni senza usare il marchio. Tutto lo scambio avverrà attraverso l'uso del marchio, che, naturalmente, avrà il controvalore monetario all'interno del computer della banca, memorizzato nel sistema del computer.

Immediatamente, tutti i crimini che coinvolgono denaro, saranno finiti. Sarà tutto nei computer. Chiaramente, sorgeranno delle persone che svilupperanno modi per accedere ai computer, ma comunque, cambierà totalmente la criminalità. Ci vorrà un po' di tempo perché capiscano il sistema, almeno tre anni e mezzo.

Quindi, quest'uomo verrà con delle soluzioni economiche, con delle soluzioni sociologiche. Tutto il mondo innalzerà quest'uomo come leader, come il suo salvatore. Il falso Messia, l'Anticristo. Addirittura, lui farà amicizia con la nazione Ebraica. Farà un patto con loro per mezzo del quale saranno in grado di ricostruire il loro tempio sul Monte del Tempio. Tutte queste cose sono in ordine già oggi.

Sapevate che il governo degli Stati Uniti ha in programma nel 1984 di inaugurare un "numero di sistema universale" per tutti negli Stati Uniti? Ci

stiamo già muovendo verso questo. L'ho letto sul giornale l'altro giorno, ma l'ho sapevo da anni, perché uno dei nostri membri è tornato a fare dei lavori segreti al Pentagono sette anni fa. Lui riteneva che fosse talmente importante, che mi ha detto: "Chuck, questo è super segreto, ma sento di dovertelo dire". Mi ha detto: "Sto lavorando in questo programma a Washington D.C. Stiamo pianificando di dare a tutti negli Stati Uniti nel 1984 un numero universale". Tutti i piani sono pronti. E l'altro giorno qualcuno sul giornale ha fatto trapelare l'informazione. Quindi non vi sto dicendo qualcosa che non dovrei.

Oh, quanto ha bisogno il mondo di essere salvato. L'unica speranza è Gesù Cristo. Quest'uomo che fingerà di essere il salvatore, colui che il mondo crederà un salvatore, porterà solamente il mondo nel più grande caos della storia. Per tre anni e mezzo le cose saranno rose e fiori, ma poi, tutto andrà davvero male.

"L'Eterno, il tuo DIO, è in mezzo a te; Egli è il Potente che salva". Gesù stabilirà il Suo regno e dimorerà in mezzo al popolo. Che gioia avremo in quei giorni e quanti cantici di giubilo. "L'Eterno, il tuo DIO, è in mezzo a te; Egli è il Potente che salva. Egli esulterà di gioia per te, nel suo amore starà in silenzio, si rallegrerà per te con grida di gioia". Il Signore ci canterà una canzone d'amore.

Io raccoglierò quelli che sono afflitti per le assemblee solenni, che sono tra di voi, per i quali il peso per lei era divenuto oggetto di disprezzo. Ecco, in quel tempo io agirò contro quelli che ti opprimono, salverò lo zoppo e raccoglierò quelli che sono stati scacciati, e li renderò gloriosi e rinomati in tutti i paesi dove sono stati nella vergogna. In quel tempo io vi farò ritornare, sì, in quel tempo vi raccoglierò poiché vi renderò rinomati e gloriosi fra tutti i popoli della terra, quando, sotto i vostri occhi, farò ritornare quelli che sono in cattività, dice l'Eterno (3:18-20).

Quindi, la profezia di Sofonia si conclude con la benedizione futura sulla nazione d'Israele durante il Millennio.